

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome [REDACTED]
Indirizzo [Via dell'Amba Aradam, n°8 00184 Roma]
Telefono
Fax
E-mail
Nazionalità ITALIANA
Data di nascita 31.10.1956

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
 - DAL 07.01.1987 AL 31.08.1990 ASSISTENTE ANATOMOPATOLOGO A TEMPO INDETERMINATO – A TEMPO PIENO PRESSO IL SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'OSPEDALE GENERALE REGIONALE (ORA IRCCS) CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA DI SAN GIOVANNI ROTONDO (FG).
 - DAL 06.11.1990 ASSISTENTE ANATOMOPATOLOGO A TEMPO INDETERMINATO, A TEMPO PIENO PRESSO IL SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI DI ROMA.
 - DAL 01.03.1994 AIUTO ANATOMOPATOLOGO A TEMPO INDETERMINATO, A TEMPO PIENO, RISULTANDO VINCITORE DI CONCORSO INTERNO PER TITOLI ED ESAMI, PRESSO IL SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'OSPEDALE SAN GIOVANNI DI ROMA.
 - DAL 01.08.1999: DIRIGENTE MEDICO A TEMPO INDETERMINATO A TEMPO PIENO PRESSO IL SERVIZIO DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI – ADDOLORATA DI ROMA, AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI, DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA.
 - DAL 01.01.2003 AL 31.12.2004: RESPONSABILE DELLA STRUTTURA SEMPLICE ORGANIZATIVA: NEUROLOGIA E COORDINAMENTO DEL SETTORATO, ISTITUITA NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI ANATOMIA PATOLOGICA DELL'A.O. SAN GIOVANNI-ADDOLORATA DI ROMA.
 - DAL 16.07.2008 AL 15.07.2011: RESPONSABILE DELLA UOS DIAGNOSTICA NEUROLOGICA, ISTITUITA ALL'INTERNO DELLA UOC ANATOMIA PATOLOGICA DELL'A.O. SAN GIOVANNI DI ROMA.
 - DAL 27.04.2012 AL 31.08.2020: DIRETTORE F.F. DELLA UOC ANATOMIA PATOLOGICA DELL'A.O. SAN GIOVANNI – ADDOLORATA DI ROMA.
 - DAL 01.05.2015: TITOLARE DELL'INCARICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE AS1 "ANATOMIA PATOLOGICA".
 - DAL 01.09.2020 A TUTT'OGGI: DIRETTORE UOC ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA (DEL. 629/DG DEL 05.08.2020)

- Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego

Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata Roma

• Principali mansioni e responsabilità

- Direttore UOC Anatomia Patologica A.O. San Giovanni – Addolorata Roma

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)

- Diploma di Specializzazione in Anatomia Patologica presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", 26.06.1986 con votazione di 70/70 e lode;
- Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" il 26.07.1982 con votazione di 110/110 e lode;
- Diploma di maturità classica presso il Liceo T.Tasso di Roma anno 1975, con votazione di 53/60.

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Università "La Sapienza" Roma

• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio

Anatomia Patologica

• Qualifica conseguita

• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

Borsa di Studio per la frequenza delle Scuole di Specializzazione delle Università Italiane (1115) vincendo una delle tre borse dedicate all'Anatomia Patologica.

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

Italiana

ALTRE LINGUA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

[inglese]

[eccellente.]

[buono.]

BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Socio fondatore dell'Associazione Enologica "Ameliadoc". Volta a promuovere l'eno-gastronomia e le tradizioni culturali del territorio Amerino.

Diploma di Sommelier conseguito nell'anno 2005 presso l' AIS di Terni]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[COORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE DI UNA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[gestione completa delle apparecchiature di Anatomia Patologica, comprese le recenti acquisizioni di Biologia Molecolare; Uso quotidiano di computers e dei vari software di scrittura, di gestione, di analisi di immagine applicate all'Anatomia Patologica.]

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

[studio del Medioevo presso il Centro Studi dell'alto Medioevo, Spoleto.]

PATENTE O PATENTI

Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI
INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e Interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a DR. MARCO GIORDANO nato a ROMA
il 31.10.1956 titolare dell'incarico dirigenziale di Direttore UOC ANATOMIA PATOL.

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.1-bis, 1-ter e 1-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;
- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;
- VISTO l'art. 47 del DPR. n. 445/2000 e s.m.i., che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;
- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.p.r. n. 445/2000 e s.m.i. (decadenza dal beneficio, acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);
- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

*ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.,*

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;
- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico, previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:*
 - Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013;
 - Codice etico comportamentale dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata vigente;
 - Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.Lgs. 39/2013);

b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni – Addolorata (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);

c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs. 39/2013:

- assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

- assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT:

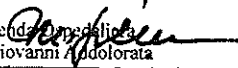
a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e art. 35-bis, del decreto

... e simili, recante disposizioni di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici)

- b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata che siano relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda Ospedaliera stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda Ospedaliera San Giovanni - Addolorata che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda Ospedaliera stessa (*N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione*) - art. 4 D.lgs. 39/2013;
- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage o revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter. d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
 - che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
 - di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale, e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, 12.XI.2023

Firma del dichiarante


Azienda Ospedaliera
San Giovanni Addolorata
Ucc Anatomia e Istologia Patologica
Direttore
Dott. Marco Giordano

¹ Ex art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti." (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi di *pantouflage o revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza." Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."